OSPEDALI PRIVATI FORLÌ

INFORMAZIONI MEDICHE AL PAZIENTE PER INTERVENTO CHIRURGICO DI TONSILLECTOMIA

Fornite da: DR. MONTEVECCHI / DR. D'AGOSTINO

Gentile Signore/a,
Lei dovrà essere sottoposto/a ad intervento dI **TONSILLECTOMIA**

Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto La preghiamo di leggere con attenzione questo documento.
Potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.
E' importante che riferisca i farmaci di cui fa abitualmente uso e se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci, se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie.
Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Finalità dell'intervento

Lo scopo dell'intervento è quello di asportare le tonsille palatine, che sono formate da tessuto linfatico normale e localizzate nell'orofaringe una a destra e l'altra a sinistra del palato molle.
Tale intervento è giustificato perché:

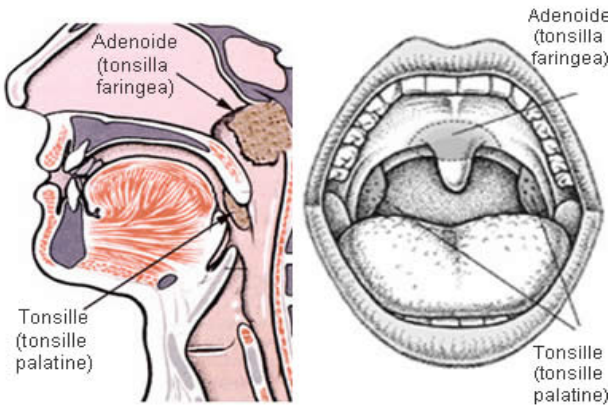
- Vanno soggette ad infezioni ricorrenti;
- Sono responsabili di complicanze infettive;
- Hanno determinato o possono determinare malattie a distanza (in altri organi).

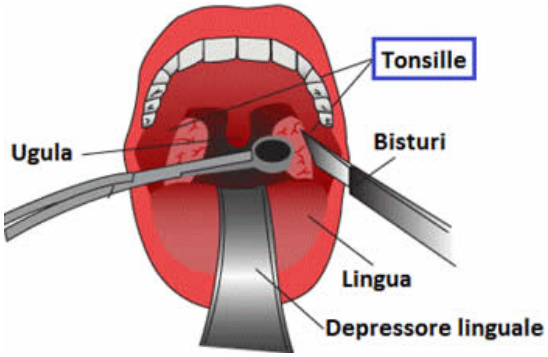
.

Realizzazione dell'intervento

L'intervento viene eseguito abitualmente in anestesia generale. E' indispensabile, pertanto, la valutazione anestesiologica preoperatoria. Il medico anestesista rianimatore risponderà a tutte le Sue domande relative alla propria specializzazione.
L'intervento viene effettuato con strumenti introdotti dalla bocca.
Dopo l'intervento persistono sui lati della bocca, una per ciascun lato, due ferite aperte che impiegano dai quindici ai venti giorni per guarire. Queste ferite si ricoprono di una patina biancastra (escara) che non deve essere assolutamente asportata.
La deglutizione sarà dolorosa come in una forte faringite, soprattutto fra la terza e la sesta giornata postoperatoria.
L'alimentazione sarà inizialmente liquida e poi, gradualmente, semiliquida fino a tornare normale in seconda settimana.
Farmaci contro il dolore potranno essere prescritti solo dal chirurgo operatore.
La durata del ricovero ospedaliero e le cure postoperatorie Le saranno precisate dal Suo chirurgo.

OSPEDALI PRIVATI FORLÌ





Complicanze dell'intervento

- Lesioni della lingua, delle labbra e dei denti
- Emorragia precoce intra-operatoria o nell'immediato post-operatorio
- Emorragia tardiva in 5^ - 20^ giornata, è un evento raro
- Sindrome di Grisel: rara, sub-lussazione dell'articolazione atlanto-assiale conseguente all'iper-estensione del capo, con dolore cervicale post-operatorio
- Otalgia riflessa
- Modifica del timbro della voce con risonanza nasale, in alcuni casi può essere necessaria una riabilitazione logopedica
- Reflusso di liquidi nel naso durante la deglutizione, in alcuni casi può essere necessaria una terapia riabilitativa
- Perforazioni di uno o entrambi i pilastri tonsillari di scarsa rilevanza clinica
- Infezioni post-operatorie, in genere controllabili con trattamento antibiotico
- Parestesie faringee (disturbi della sensibilità: ad es. sensazione di corpo estraneo in gola, alterazioni del gusto)
- Stenosi faringea a livello del velo palatino, può essere corretta con un nuovo intervento chirurgico.

Alternative terapeutiche

- Terapie antibiotiche e cortisoniche (sistemiche e topiche) per gestire le infezioni virali/ batteriche acute nei quadri di tonsillite cronica
- Terapie immunostimolanti per cercare di ridurre gli eventi flogistico-infettivi
- Automassaggio tonsillare per favorire l'espulsione del caseum nel caso delle tonsilliti croniche criptico-caseose

Consegnato il……

Il Medico

……

Il Paziente

……